

Depositato
re | 28 MAR 2006

IL CANCELLIERE
Maria Antonietta Dragona

ALL'ILL.MO DOTTOR
ENRICO CIERI
PUBBLICO MINISTERO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL
TRIBUNALE DI BOLOGNA

000545


IL SOSTITUTO PROCURATORE
(Dr. ENRICO CIERI)

TRASCRIZIONE DELLE
SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI
RESE IL GIORNO 02.03.06 DA
GIUSEPPE PAVONE
PROC. PENALE n. 195/06-21

FASCICOLO COMPOSTO DA N. 39 PAGINE

A CURA DEL GEOM. MAZZITELLI GIUSEPPE

1

TRASCRIZIONE DELLA REGISTRAZIONE FONOGRAFICA DELLE
SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI RESE DA **PAVONE
GIUSEPPE** IL 2.3.2006 NEGLI UFFICI DELLA PROCURA
DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA.

Procedimento Penale n. 195/06-21.

PROCURATORE: DOTTOR ENRICO DI NICOLA

P.M.: DOTTOR ENRICO CIERI

P.M. Diamo atto che sono ... che è il giorno 2
marzo 2006, sono le ore 15 e 20, davanti al
Procuratore della Repubblica di Bologna, dottor
Enrico Di Nicola, al Sostituto Enrico Cieri,
all'uditore giudiziario Francesca Stilla, assistiti
dal tecnico geometra Giuseppe Mazzitelli per la
registrazione integrale di questo atto e dal
cancelliere signora Paola Palma, è presente ...
allora lei si chiama?

ING. PAVONE: Sono l'ingegner Giuseppe Pavone.

P.M.: Giuseppe Pavone, allora lei ci dice tutte le
... ci dice le sue generalità ed è informato, da
subito, che è chiamato in qualità di persona
informata sui fatti quindi ha l'obbligo di

rispondere con verità alle domande e di non tacere nulla di quanto è a sua conoscenza. Allora le sue generalità sono?

ING. PAVONE: Sono Giuseppe Pavone, nato a Napoli il 3 novembre del 1949, sono residente a Roma in Ripa Mammea numero 6, codice di avviamento postale 00156.

P.M.: Senta, lei è dirigente delle Ferrovie dello Stato?

ING. PAVONE: Sì, più che di Ferrovie dello Stato, di Rete Ferroviaria Italiana, che è una società del gruppo Ferrovie dello Stato.

P.M.: Sì.

ING. PAVONE: E attualmente ...

P.M.: Che qualità ... che qualità ...

ING. PAVONE: Attualmente sono dirigente presso la direzione tecnica ...

PROCURATORE: Con funzioni? Che attività svolge?

ING. PAVONE: Eh attualmente mi sto occupando del ... diciamo del coordinamento di ... di alcune attività che riguardano l'accreditamento del ... degli istruttori del per... del settore manutenzione ...

P.M.: Quindi direzione tecnica ...

ING. PAVONE: ... con grande specifica.

P.M.: ... significa che il suo superiore gerarchico è il dottor ...

ING. PAVONE: No, è l'ingegner Genovesi ... ingegner Genovesi.

P.M.: Ah non è D'Elia?

ING. PAVONE: Sì, D'Elia ... Elia a livello di direttore, cioè lui è il direttore della direzione tecnica, quindi tra il direttore ingegner Michele Elia e me c'è ancora un'altra struttura, quindi io faccio parte di un'altra struttura e ... siamo a standard di circolazione, nell'ambito di questa struttura ci sono delle posizioni dirigenziali e una di queste diciamo è occupata dal dottor ...

P.M.: Senta, da quand'è che si trova in questa struttura?

ING. PAVONE: Questa nuova io qui ho portato, per non dimenticare, per non ... per non ricordare dati diciamo inesatti, ho portato ... ecco allora è dal 4 marzo del 2005.

P.M.: In precedenza invece?

ING. PAVONE: In precedenza invece ero presso la direzione movimento ...

P.M.: Sì.

ING. PAVONE: ... sempre di Rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito della struttura sicurezza ero responsabile del ... della struttura organizzativa Piani di Sicurezza.

P.M.: Ecco, da quand'è che ... quanto tempo c'è stato in questa ...

ING. PAVONE: Ci sono stato dal 25 ... sì 25 gennaio del 2002, data dell'ordine di servizio che mi ha conferito questo incarico, sino al 4 marzo del 2005.

P.M.: Senta e di cosa si occupava lei in questa ... era una direzione questa Piani di Sicurezza?

ING. PAVONE: No, allora la direzione aveva denominazione Movimento, quindi a livello di direzione Movimento. Tra le varie strutture dipendenti dal direttore Movimento, vi era una struttura, che ancora tuttora esiste, che è denominata Sicurezza, gerarchicamente dipendenti da questa struttura Sicurezza all'epoca vi erano due strutture di cui una era quella da me occupata che

si chiamava appunto Piani di Sicurezza, quindi la direzione, poi una struttura sott'ordinata e ancora un'altra sott'ordinata che era quella diciamo ricoperta da me.

P.M.: Ma la dire... la struttura Sicurezza onnicomprensiva da chi era diretta?

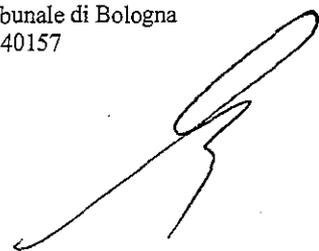
ING. PAVONE: Dall'ingegner Antonio Ventimiglia.

P.M.: Che non c'è più, non ci risultava questo nome. Senta, lei di che cosa si occupava, di che cosa si è occupato all'interno ...

ING. PAVONE: Sì, allora all'epoca ... io leggo le attribuzioni in modo tale da non ... essere preciso, le aree di re... si chiamano aree di responsabilità. Allora do ora le defi... diciamo le denominazioni poi, se è necessario, le spiegazioni. Allora relativamente a questa attività proprio dei Piani di Sicurezza, era ... due argomenti principali: garantire la diffusione degli standard e dei criteri per la elaborazione del Piano di Sicurezza Annuale delle direzioni compartimentali Movimento e curare il consolidamento del Piano Annuale di Sicurezza della direzione Movimento ed

assicurarne la verifica sullo stato di attuazione.
Questo ... queste le definizioni. Devo spiegare ...
P.M.: Di fatto che cosa ...

ING. PAVONE: Allora di fatto si trattava di questo.
Annualmente le direzioni compartimenta...
all'epoca, diciamo le direzioni compartimentali
avevano il ... e hanno, devo dire anche tuttora, il
compito di pianificare delle attività volte a ...
al mantenimento diciamo dei criteri di sicurezza,
sia per quanto riguarda la circolazione ma anche
per quanto riguarda la sicurezza ambientale e la
sicurezza del lavoro, ma ... quindi la
pianificazione di questi interventi, non ... non di
carattere diciamo straordinario ma di carattere
ordinario, venivano pianificate annualmente. Allora
il Piano di Sicurezza, di cui io diciamo ero
responsabile come struttura, era limitato diciamo a
questo ... a queste ... diciamo a raccogliere le
indicazioni degli interventi che nell'ambito
dell'anno potevano essere eseguite, quindi tutti
quegli interventi che avevano risorse sia umane sia
economiche e sia tecniche in grado di poter essere
pianificate e realizzate entro l'anno. E quindi

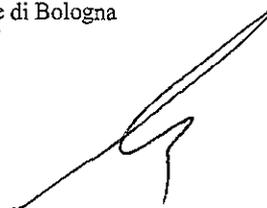


noi, in sede centrale, fornite le indicazioni ai vari compartimenti, quindi alle varie direzioni compartimentali Movimento, per la redazione di questo piano, raccoglievamo poi le risposte, diciamo le indicazioni dei vari compartimenti, le vagliavamo, ovviamente sulla base di una ... delle indicazioni che venivano loro fornite, e poi le raccoglievamo in un documento che costituiva il cosiddetto Piano di Sicurezza annuale della direzione Movimento. Questo Piano, unitamente ad altri similari Piani delle altre direzioni, in particolare quello della direzione Manutenzione, venivano poi a costituire un Piano più ampio che si chiama Piano di Sicurezza DRFI, che veniva presentato poi alla ... ritengo alla ... all'organo di vigilanza, al Ministero.

P.M.: Senta, ha detto che la Sicurezza era divisa sia per ciò che riguarda la manutenzione ordinaria? Ha detto che questo ...

ING. PAVONE: Per quanto riguarda la ... lei dice il mio settore? No, in generale?

P.M.: No, la sicurezza, per ciò che riguarda questo Piano di Sicurezza di cui si occupava ...



ING. PAVONE: Sì ... sì.

P.M.: ... la sua ...

ING. PAVONE: Struttura, sì.

P.M.: ... la sua struttura, ha detto che era ripartito in due ...

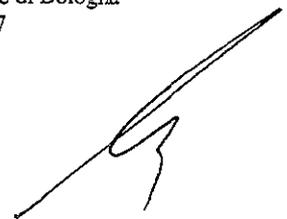
ING. PAVONE: Sì, dipartito perché, ripeto, ora, con questo termine Sicurezza siccome si può ovviamente intendere tantissimo, allora relativamente a questa materia, cioè dei cosiddetti Piani di Sicurezza del Movimento, noi affrontavamo il ... il tema diciamo su 360 gradi, se così si può dire, cioè su tutti i temi che potevano ... che riguardano la sicurezza in senso lato, quindi sicurezza della circolazione, ma, ripeto, interventi mirati a mantenere determinati standard già definiti diciamo in precedenza, e riguardavano anche sicurezza del lavoro e sicurezza ambientale.

PROCURATORE: Mi scusi ...

ING. PAVONE: Prego.

PROCURATORE: Il piano in quanto tale è programma ... in questo caso ...

ING. PAVONE: Sì.



PROCURATORE: ... c'è la formulazione di un piano alla fine del lavoro che fate che viene presentato per l'approvazione al Ministero ...

ING. PAVONE: No, no, no noi relativamente alla ... alla mia attività era ...

PROCURATORE: Oppure ...

ING. PAVONE: ... era un piano all'interno della direzione Movimento quindi era al termine diciamo della confusione dei primi mesi, diciamo, di lavoro, questo piano ... questo documento era un documento elaborato dalla direzione Movimento, quindi a firma ... a firma del direttore Movimento, presentato alla direzione tecnica, quindi a un altro organismo ancora, sempre del DRFI.

P.M.: Senta, sicurezza ... lasciamo perdere la sicurezza ambientale ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... e la sicurezza ...

ING. PAVONE: Del lavoro.

P.M.: ... del lavoro ...

ING. PAVONE: Sì.



P.M.: ... anche se poi magari sulla sicurezza lavoro ... o forse diciamolo subito, sicurezza lavoro si è occupato anche del Vacma lei?

ING. PAVONE: Del?

P.M.: Del vigilante?

ING. PAVONE: No, no, no assolutamente.

P.M.: La sicurezza lavoro riguardava che cosa?

ING. PAVONE: Riguardava, ad esempio, anche interventi diciamo ... possiamo dire anche minimali, tipo ad esempio quelli che potevano essere gli interessi delle varie strutture, non lo so ... poteva anche essere la realizzazione di stradelli oppure rifacimento di stradelli oppure ... anche al limite posizionamenti di cartellonistica, quindi tutti quegli interventi che ... anche se, voglio dire, non eclatanti, che non ... ma che sono ... mantenere i requisiti.

P.M.: Mentre invece del ... dello ... del Vacma, del vigilante ...

ING. PAVONE: Niente, assolutamente. Erano ... quello che dice lei sono ... diciamo interventi in altri ambiti, in ambiti più elevati, più ... più

ampi diciamo di quelli di cui mi occupavo io nella mia struttura.

P.M.: Senta, per ciò che riguarda invece il compartimento di Bologna ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... lei si è occupato del tratto ... ha avuto modo di occuparsi del tratto Verona Bologna?

ING. PAVONE: No.

P.M.: In nessun modo?

ING. PAVONE: No, in nessun modo. Ma debbo dire, non solo di quello ma anche di altri tratti, cioè perché ... relativamente a questa attività, gli interventi erano, come dire, di carattere vario, nel senso avevamo sì realizzato, per poter dare delle ... diciamo delle indicazioni più precise, una griglia diciamo ... una tipologia di interventi nell'ambito dei quali i compartimenti potevano riconoscere gli interventi da dovere effettuare, ma non con ... come dire, con una specializzazione per linea, ecco quindi non ... il nostro non era un lavoro dedicato alle singole linee ma piuttosto diciamo ai titoli, agli argomenti che potevano

essere diciamo sviluppati dalle varie direzioni
compartimentali.

P.M.: Senta, allora come argomento ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... in questo ... in questo tratto Bologna
Verona, in particolare nel posto di movimento di
Bolognina, era stata realizzata una stazione ...
come si può dire ... telecomandata?

ING. PAVONE: Guardi è ... è un argomento proprio
sinceramente che escono dalla mia ...

P.M.: No, no ma le chiedo soltanto conferma della
terminologia.

ING. PAVONE: Non ... guardi veramente non ... direi
delle cose diciamo ... al di fuori proprio della
mia proprio veramente competenza, cioè non ...

P.M.: Con riferimento a questi posti di movimento
telecomandati ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... cioè diretti ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... da altra stazione ...

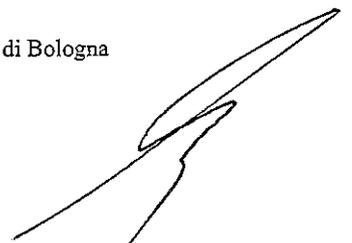
ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... la ... la sua direzione si è occupata di prescrivere piani, misure di sicurezza?

ING. PAVONE: All'interno del mio ... della mia attività devo ritenere di no perché erano interventi diciamo di natura ... diciamo non in senso negativo ma di ... di livello più basso ecco di quello che dice lei.

P.M.: Quali erano più bassi, quelli di cui si occupava lei o ...

ING. PAVONE: Sì, quelli di cui ... no di cui mi occupavo io, cioè interventi diciamo tesi a mantenere i livelli di sicurezza ma diciamo degli standard usuali. Faccio un esempio così banalissimo di una qualsiasi ... che può riguardare una qualsiasi stazione ... ad esempio ... non so sistemazione di marciapiedi oppure allungamento di marciapiedi per ... per consentire ... non so il posizionamento e la fermata di alcuni treni oppure ... non so il controllo della ... della ... della visibilità di determinati segnali per cui bisogna effettuare, non so, un ... una ... come si dice ... lo sfalcio dell'erba oppure di arbusti, quindi è interventi che ... come dire ... che non erano



mirati ad elevare ... a modificare i criteri di sicurezza o che andavano a interessare i criteri di sicurezza, ma interventi diciamo ... sì mirati a mantenere diciamo degli standard stabiliti.

P.M.: Oh e quindi invece del tipo di interventi di cui io le sto chiedendo ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... chi si occupava? Ventimiglia? Diciamo il riferimento personale era Ventimiglia?

ING. PAVONE: Guardi io proprio per amore di verità non posso rispondere perché dovrei essere diciamo al corrente di quelle ...

P.M.: No, voglio dire ... del problema ... del problema più specifico della sicurezza intesa ...

ING. PAVONE: Guardi ... nel nostro ... nella nostra azienda non è ... diciamo ... come dire ... una sola struttura o una sola persona che a quei livelli si occupa di questi argomenti perché è un concorso diciamo di ... di ... come dire ... no di interesse ... come devo dire ... di ... di ... di competenze. Quindi determinate scelte ...

P.M.: Chi è che si occupa ... non so ... di stabilire quali sono le misure di sicurezza per la

circolazione dei convogli ferroviari con riferimento a questo Vacma, per esempio, che è o dovrebbe essere una misura di sicurezza ... con riferimento alla ... al doppio ... al doppio ... al personale di macchina ...

ING. PAVONE: Guardi io ... sì posso rispondere a questa domanda in senso lato però sono ... devo essere preciso, non per diretta diciamo ... come devo dire ... competenza sulla materia, quindi potrei anche essere ... come devo dire ... impreciso però diciamo, dal punto di vista di carattere generale, trattandosi di circolazione del ... ferroviaria, temi di questa natura vengono sicuramente svolti ... diciamo trattati dalla direzione tecnica, in quanto direzione che ha in mano le norme, dalla ...

PROCURATORE: E come si chiama ... chi ...

ING. PAVONE: Prego? No, io non posso dire il nome perché attualmente ...

P.M.: Va beh comunque il dirigente ...

ING. PAVONE: ... però io parlo di una direzione perché nell'ambito di una direzione poi ci sono tantissime strutture ...

P.M.: ... il dirigente ...

ING. PAVONE: ... onestamente io non ... cioè non ... non è che posso conoscere esattamente il lavoro che svolgono tutti quanti, quindi nell'ambito di una direzione tecnica, che è la direzione deputata ad emanare le norme, direzione movimento che è la direzione che sovrintende alla ... diciamo alla circolazione delle ... ferroviaria ...

P.M.: Per direzione tecnica parliamo di Elia.

ING. PAVONE: Attuale direttore però ... però ... ripeto, io parlo di direzione, non posso parlare di persone ...

P.M.: Sì, sì ...

ING. PAVONE: ... eh, sono ...

P.M.: Va beh, però glielo chiedo io, lei mi dice le direzioni e mi dice pure chi è la persona che le dirige.

ING. PAVONE: Attualmente il direttore è l'ingegnere Elia, la mia conoscenza è questa.

P.M.: Per la direzione di Movimento invece ha detto pure l'altra che si occupa di questi aspetti della sicurezza, il direttore chi è?

ING. PAVONE: Attualmente il direttore è l'ingegner © Paganelli.

P.M.: Paganelli.

ING. PAVONE: Devo ritenere ... anche ... visto che si tratta di circolazione, che ci sia anche un coi... come dire ... un coinvolgimento ecco diciamo così della ... dell'azienda che ... del gruppo FS che tratta ... che si occupa del' ... come dire ... della ... proprio del trasporto vero e proprio, e quindi in senso lato di Trenitalia, il cui ambito però non sono proprio assolutamente in grado nemmeno di fare dei nomi perché, essendo un'altra azienda, proprio ...

P.M.: Va beh, questo è chiaro ...

ING. PAVONE: ... assolutamente al di fuori proprio ...

P.M.: Senta, un'ultima domanda su questo aspetto delle due direzioni ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... che lei sappia, all'interno di queste due direzioni Movimento ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... e Tecnica ...

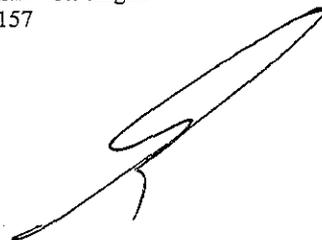
ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... ci sono delle strutture specifiche che si occupano della sicurezza?

ING. PAVONE: Sono diverse le strutture perché il tema sicurezza ...

P.M.: All'internodi queste due direzioni.

ING. PAVONE: Sì ... sì perché il tema sicurezza, per le Ferrovie dello Stato, è un tema di carattere fondamentale, cioè ... quindi ... quindi non ... non ... come dire ... ogni singola struttura, non dico tutte perché parlare ad esempio della struttura del personale è evidente, non ... non si occupa in maniera diretta specificatamente della sicurezza della circolazione ferroviaria, però tutte le ... tutte ... o quasi tutte quante le strutture di queste due direzioni concorrono a produrre la ... la sicurezza ferroviaria in vario modo. Ce ne sono alcune che possono essere maggiormente coinvolte, faccio un esempio ... non so una struttura che ci occupa della normativa di esercizio sicuramente sono maggiormente coinvolte perché emanano le norme ma questo non significa che ad esempio delle strutture che si occupano credo



anche della manutenzione degli impianti, anche quelli ... evidentemente il risultato della manutenzione di un impianto determina sicurezza. Quindi non può essere data diciamo una risposta ... come devo dire ... identi... identificare delle specifiche strutture sì ed altre no, si può dire sicuramente che le strutture diciamo amministrative non si occupano direttamente di sicurezza della ... ma le altre, in vario modo e misura hanno ... concorrono a produrre la sicurezza, cioè la sicurezza per le Ferrovie dello Stato non è un optional diciamo, quindi è un obiettivo primario, quindi sono tutte quante coinvolte in ... in vario modo, ovviamente, alla sicurezza della circolazione.

P.M.: Senta, ha detto che non si è occupato diciamo degli aspetti macroscopici della sicurezza per ...

ING. PAVONE: Sì, sì.

P.M.: ... per le ragioni della sua presenza nella struttura, per ciò che riguarda invece gli interventi più minuti, per ciò che riguarda le tabelle distanziometriche ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... se ne è occupato lei?

ING. PAVONE: Personalmente no però per quello così, in senso lato, che posso dire, sono sicurame... le tabelle distanziometriche, lei parla dei segnali? E' ... diciamo fanno parte della ... della ... le loro diciamo ubicazioni e le loro caratteristiche sono ... fanno parte della ... sono descritte diciamo nei regolamenti ferroviari e l'ubicazione è di competenza delle singole direzioni compartimentali le quali, in base alle norme che devono essere applicate, individuano sul posto l'ubicazione precisa ed esatte di queste tabelle. E' un discorso di carattere generale eh ovviamente.

PROCURATORE: Prima lei ha detto che per svolgere la sua attività, lei si rivolgeva anche alle direzioni compartimentali, vero?

ING. PAVONE: Sì ... sì ...

PROCURATORE: E in particolare è stato segnalato qualcosa su questo ... su tale questione ...

ING. PAVONE: Eh guardi, adesso io ...

PROCURATORE: ... alla vostra direzione da parte del compartimento ...

ING. PAVONE: Per rispondere io dovrei verificare diciamo la documentazione, in questo momento io non ... ovviamente non posso ...

PROCURATORE: Quindi questo ...

ING. PAVONE: ... dovrei ... a questa domanda io mi riservo se ... ovviamente visto che mi è stata posta di ... di poter ... diciamo ... come dire ...

PROCURATORE: Ecco, questo è un argomento di cui lei si occupava ...

ING. PAVONE: ... che potrebbe ... no, no che mi occupavo ...

PROCURATORE: Che potrebbe ...

ING. PAVONE: ... che potrebbe ...

PROCURATORE: ... di cui potrebbe essersi occupato ...

ING. PAVONE: Però ... però ... non ...

PROCURATORE: ... perché rientrava nelle competenza della sua ...

ING. PAVONE: No ma più che occuparmi, ecco allora sono preciso. Premesso che dovrei verificare nella documentazione agli atti diciamo se ... se esistono interventi di questo genere, ma la compe... allora la competenza specifica ... allora su questo

argomento specifico che lei ha detto, la competenza specifica è comunque delle direzioni compartimentali le quali devono attuare, applicare le norme emanate dalla direzione tecnica. In che misura potrebbe ... dico eventualmente ... eventualmente un argomento del genere trovare ...

PROCURATORE: A livello di manutenzione, per esempio.

Le voci si sovrappongono.

ING. PAVONE: A livello di manutenzione ... a livello di manu... sì ma la tabella non rientrava nelle competenze del Movimento.

PROCURATORE: Sì ma il dipartimento ...

ING. PAVONE: Il compartimento ... il compartimento ...

PROCURATORE: ... controlla, vede che c'è una ...

Le voci si sovrappongono.

ING. PAVONE: E' il compartimento ...

PROCURATORE: ... la segnala ...

ING. PAVONE: No que... no, no questo no ...

PROCURATORE: ... alla direzione che provvede ...

ING. PAVONE: Deve provvedere direttamente perché è una ... è un attuazione normativa ...

PROCURATORE: Allora si può ...

ING. PAVONE: ... di questo livello ...

PROCURATORE: ... allora si può dire e concludere su questo punto che la tabella distanziometrica è competenza delle direzioni compartimentali perché ... nella misura in cui si tratta di eseguire le norme che regolano queste tabelle. Va bene?

ING. PAVONE: Intesa così, sì.

PROCURATORE: Interviene mai su questa ... sulla esecuzione di queste norme direttamente la direzione generale?

ING. PAVONE: No, trattandosi di applicazione di normativa no, poi per un argomento anche di questo genere insomma ... effettivamente è un argome... cioè dove applicare ...

PROCURATORE: Ma se l'applicazione di normativa dovesse dare delle conseguenze negative, la direzione compartimentale, per sollecitare un eventuale cambiamento della normativa di riferimento, a chi si dovrebbe rivolgere, a quale ufficio, a quale direzione delle Ferrovie?

ING. PAVONE: Su questo argomento specifico non posso ... diciamo ... cioè non è ... esula dalla

mia competenza, proprio sinceramente non ... perché si tratterebbe, ritengo, di ... cioè lei dice se eventualmente l'applicazione ... ma guardi, trattandosi di ... adesso parlo in linea generale, di normativa, la normativa va ... va attuata, ci potrebbero essere delle ... adesso parlo in linea generale, delle situazioni ... ricordando qualche esperienza mia diciamo del lavoro precedente, delle ... come devo dire ... delle condizioni locali magari che rendono difficoltosa la ... Ecco adesso parlo in linea generale eh, in linea molto generale, quindi senza dover ... qui ripeto, sono ... mi fa piacere che è tutto registrato, facendo ricorso a quella che è la mia esperienza pregressa, quindi che esula dal ... ecco ... questo sempre a titolo ovviamente di ... sia collaborativo e anche perché devo giustamente rispondere. Quindi potrebbe darsi che in situazioni varie, orografiche del posto eccetera, l'ubicazione debba essere ... diciamo non possa rispettare strettamente la norma, e tutto questo non viene però effettuato in maniera come devo dire ... sì autonoma ma nell'ambito compartimenta... adesso ...



PROCURATORE: Viene segnalato dalla direzione compartimentale ...

ING. PAVONE: Non credo ...

PROCURATORE: ... a quale ufficio del ... del ... della direzione generale. Se viene segnalato e a quale ufficio, questa è la domanda.

ING. PAVONE: Ecco allora diciamo, sicuramente per quella che è la mia memoria e ... questi problemi possono essere risolti a livello compartimentale perché sono le cosiddette strutture dei capi reparto d'esercizio ...

P.M.: Il direttore ...

ING. PAVONE: Prego?

P.M.: ... cioè appartiene alla responsabilità del direttore compartimentale.

ING. PAVONE: Ma io riterrei proprio di sì perché è un argomento ... cioè voglio dire ... cioè altrimenti noi in sede generale dovremmo occuparci anche dei sassi, di tutto, non è possibile!

P.M.: Senta, le ...

PROCURATORE: Scusi, posso continuare?

P.M.: Prego.

ING. PAVONE: Però questo, ripeto, è una mia ...

PROCURATORE: Benissimo. Noi la utilizziamo per capire ...

ING. PAVONE: Certo!

PROCURATORE: ... dove dobbiamo rivolgerci per conoscere certi elementi e quindi facciamo domande che possono esulare dalle sue competenze specifiche.

ING. PAVONE: Va bene.

PROCURATORE: Allora, la mia domanda è questa: se ad un certo punto bisogna decidere a livello di sicurezza sulla base di un piano di sicurezza ...

ING. PAVONE: Che non è ...

PROCURATORE: ... dove adottare il sistema SCMD, in relazione al volume di traffico di una linea ...

ING. PAVONE: Sì.

PROCURATORE: ... come ... questa decisione come viene presa e sulla base di quali segnalazioni e da parte di chi le segnalazioni e come si arriva alla decisione e chi la prende. E' chiaro?

ING. PAVONE: Sì. Allora preciso sicuramente la domanda che lei mi fa e che è molto interessante però sicuramente ... io sono ... diciamo un personaggio molto più ... come dire ... non ... non

a questi livelli quindi le mi pone questa domanda e io sono tenuto a rispondere ...

PROCURATORE: Deve rispondere.

ING. PAVONE: ... devo rispondere però a livello di quelle che possono essere ...

PROCURATORE: Per quello che sa.

ING. PAVONE: ... per quello che posso sapere perché devo precisare che ... diciamo scelte di questo genere sono scelte di vertice, quindi lei chiaramente ...

PROCURATORE: Strategiche.

ING. PAVONE: ... strategiche, quindi già avendo lei detto giustamente che sono scelte strategiche vuol dire che sono sicuramente le decisioni, premesso che sicuramente le ... diciamo le strutture che sono ... possono essere coinvolte in questo possono essere diverse, però le scelte sono sempre a livello di vertice, come lei stesso ha detto, sono strategiche. Quindi stabilire se deve essere adottato un sistema o meno, ma io direi che a livello anche politico cioè non ... non sono scelte ... come devo dire ... di dove andare a ubicare ... diciamo se un metro più avanti o più indietro

rispetto a un palo di trazione elettrica o una tabella che è un problema diciamo locale, queste sono scelte strategiche, l'ha detto lei stesso, quindi sono sicuramente sia di natura politica e di natura proprio di estremo vertice aziendale. Cioè non ... cioè ... è l'argomento stesso che ...

PROCURATORE: Volevo capire ...

P.M.: No ma anche perché mi pare che le domande a questo punto per me si riducono a due: Ventimiglia che non mi risulta indicato ...

ING. PAVONE: Forse ... non dico ...

P.M.: ... come si chiama di nome?

ING. PAVONE: Ah ... Antonio.

P.M.: Antonio Ventimiglia ...

ING. PAVONE: Antonio Ventimiglia, era il mio superiore diretto sino al 2004.

P.M.: Va bene. No nel ... nell'organigramma azienda non era indicato come direttore della sicurezza. No, invece l'altra domanda era questa ...

ING. PAVONE: Forse all'epoca, scusi, dipende dall'epoca perché le nostre strutture hanno diciamo talvolta anche ... poi è andato in pensione quindi ...

P.M.: Va beh non è ... non è questo il problema. Invece la domanda che le volevo fare è questa ... a proposito ... l'ultima sulle tabelle distanziometriche o di orientamento, perché a norma dell'articolo 65 del regolamento segnali, è previsto che queste tabelle possano essere omesse nelle stazioni. Io ce l'ho qui, ce l'ho sottomano ...

ING. PAVONE: Sì però quel settore l'ho lasciato da tantissimi anni quindi ...

P.M.: No, la domanda che le faccio è questa: nel caso siano omesse, cioè non siano collocate in presenza delle stazioni, questo è autorizzato, disposto, prescritto con un atto della direzione compartimentale o può ...

ING. PAVONE: Scusi, se viene ... non ho ... che cos dovrebbe essere ...

P.M.: Cioè nel caso in cui le tabelle distanziometriche siano omesse ...

ING. PAVONE: Sì ... omesse per ... omesse perché non sono state posizionate o perché ...

P.M.: Non sono state posizionate.

ING. PAVONE: Un motivo dev'esseroci. Certo, questo non avviene in maniera casuale, assolutamente.

P.M.: Volevo dire, se ... se così è ... se così è ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... questa omissione, questa mancata apposizione ...

ING. PAVONE: Ma io non direi, guardi, se mi posso permettere, scusi se mi ... da noi in Ferrovia non ci può es... non può ... praticamente non può esistere una mancata, cioè tutto ha una motivazione.

P.M.: Senta, questo comma dell'articolo 65 dice: "nelle stazioni le tavole di orientamento possono essere omesse in precedenza dei segnali di partenza con avviso accoppiato posto sul binario ...

ING. PAVONE: Ah va beh ...

P.M.: ... adibito al transito dei treni oppure eccezionalmente in presenza di situazione di impianto dove la loro installazione risulti difficoltosa."

ING. PAVONE: Va beh, omesso in questo senso, io avevo confuso ... avevo confuso un'altra cosa,

omesso cioè nel senso che ... che non c'erano e invece ci dovevano essere, scusi, avevo ...

P.M.: Omesso lo dice ... lo dice il regolamento segnali, io mi riporto a questo.

ING. PAVONE: D'accordo ... sì va bene, no, no scusi avevo compreso male io.

P.M.: Se ... se così è, se sono omesse in questo senso, questa omissione viene autorizzata, prescritta, disposta dalla direzione compartimentale o da chi altro?

ING. PAVONE: Sì, sempre, senz'altro perché il regolamento ... i regolamenti ... come devo dire ... vengono attuati, ma soprattutto se sono di esercizio, sempre con poi l'emissione di ... di quando vengono realizzati gli impianti ... con l'emissione di ... ora non ricordo la denominazione esatta del documento ma con ... mediante atti formali. Quindi, comunque, siccome ogni stazione ha un cosiddetto suo piano di stazione dove sono indicate le ubicazioni dei segnali, le caratteristiche dei segnali, quindi esiste sempre un documento dove la realizzazione viene poi ufficializzata. Quindi anche l'applicazione del ...

delle normative viene anche ... come devo dire ... a ... ufficializzata, formalizzata con atti formali che stabiliscono le caratteristiche di quell'impianto. Quindi diciamo quella ... quella ... quella ... come dobbiamo dire ... opzione, ecco chiamiamola così, che è indicata nel ... nel ... in quel regolamento, anche se questa materia diciamo esula dalle mie competenze, però io posso dire che sicuramente questa opzione viene poi formalizzata in un atto formale che è relativo a quella stazione, dove viene specificato ... vengono specificate le caratteristiche impiantistiche e quindi anche relative ai segnali di quella ... di quella stazione.

P.M.: E per quanto ne sa lei ...

ING. PAVONE: Sì.

P.M.: ... questo atto formale di specifica delle caratteristiche impiantistiche è della direzione compartimentale?

ING. PAVONE: Sì, sì sicuramente perché la direzione compartimentale, che poi vengono anche trasmesse in sede centrale ovviamente, emanano dei documenti dove ... adesso guardi mi sfugge ...

PROCURATORE: Allora io vorrei capire un punto, se lei mi può rispondere ...

ING. PAVONE: Sì, sì.

PROCURATORE: ... ove si decida, in sede di commissione compartimentale ...

ING. PAVONE: Sì.

PROCURATORE: ... che in quel caso e per quelle specifiche ragioni che ricorrono le ragioni che consentono una omissione, sulla base della norma che è stata letta ...

ING. PAVONE: Sì.

PROCURATORE: ... questo fatto viene segnalato preventivamente alla direzione generale oppure viene comunicato dopo che è stata presa la decisione in merito alla omissione sulla base di atti ufficiali di ... formalizzazione della decisione stessa?

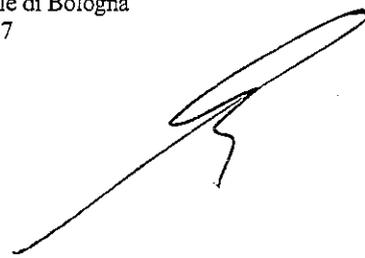
ING. PAVONE: Sì ... sì allora la ... diciamo la realizzazione degli impianti ... diciamo coinvolge diverse strutture, quindi diciamo la conoscenza dello stato realizzativo non ... come dire ... non è mai un fatto isolato, ecco, di un comparti... cioè voglio dire non è che esistono questi co...

queste ... come dire compartimenti stagni per cui il compartimento è un mondo isolato che realizza qualcosa e poi dopo lo comunica ad una direzione centrale la quale vive isolatamente dal compartimento. La nostra ... la nostra impresa è un'impresa dove ci sono le competenze ma dove ... dove esiste anche un lavoro, come dire, di squadra, che è un lavoro sul territorio dove quindi, sulla base, in questo caso specifico di quello che ha detto lei, viene ... esistono chiaramente poi degli atti che vengono formalizzati con ... dopo che vengono realizzati diciamo in senso lato i collaudi, chiamiamoli sì, delle ... delle opere però le ... se ad esempio vi sono dei casi specifici che vanno risolti con l'applicazione di una norma ... tutto questo ... diciamo ... come devo dire ... è ... è condiviso, ecco diciamo così, è condiviso a vari livelli. Quindi quando in sede compartimentale vengono ... vengono attuate delle ... anche come in questo caso ha detto, delle ... delle ... degli articoli ... dei regolamenti, questo fa parte ... viene diciamo recepito in atti ufficiali che vengono anche trasmessi, ripeto, in

sede centrale ma il tutto però è condiviso, cioè voglio dire non ... non c'è una comunicazione, voglio dire, fredda nel senso che ... no un compartimento comunica in sede centrale che è stato realizzato un qualcosa che in sede centrale non è noto, ecco diciamo ... voglio dire ... questo avviene in maniera diciamo ... condivisa però diciamo vi sono anche delle applicazioni normative ... dipende da caso a caso, dove diciamo l'applicazione è talmente ... come devo dire ... elementare ed ovvia che ovviamente non ... non suscita nessun ... nessun problema, cioè voglio dire diventa un lavoro routinario no della nostra impresa quindi ... Cioè non credo che ci siano in questi casi diciamo delle scelte così ... come devo dire ... eccezionali da dover richiedere un ... preventivamente diciamo una ... una ... un'autorizzazione ecco perché si tratta comunque di regolamenti.

P.M.: Va bene.

PROCURATORE: Per concludere, lei non si è mai interessato personalmente nell'esplicazione delle sue funzioni di problemi concernenti il piano



sicurezza movimento sulla linea che interessa a noi ... o, se se n'è interessato, in relazione a che cosa?

ING. PAVONE: Allora, per poter rispondere a questa domanda, io purtroppo non sapevo prima proprio sinceramente diciamo l'obiettivo, altrimenti mi sarei potuto documentare però, voglio dire, per rispondere in maniera proprio precisa dovrei documentarmi sulla ... però devo dire, tenuto conto delle domande, del tono ... del contenuto delle domande che mi sono poste, non sono questi gli argomenti che, nell'ambito dei piani di sicurezza di cui mi occupavo io, non erano argomenti che venivano trattati ecco ... non era il livello ecco, diciamo così, il livello ...

PROCURATORE: Mi scusi, comunque se nel periodo precedente all'incidente ... al disastro ferroviario che vi è stato in Crevalcore, lei ha avuto ... il suo ufficio ...

ING. PAVONE: Sì.

PROCURATORE: ... da lei ... l'ufficio da lei diretto ...

ING. PAVONE: Sì.



PROCURATORE: ... ha avuto occasione di occuparsi di problemi concernenti la stazione Bolognina e il tratto a binario ... in particolare il tratto a binario unico al posto di movimento telecomandato di Bolognina e il ... la linea Bologna Verona lei è pregato di farcelo ...

ING. PAVONE: Certo, senz'altro.

PROCURATORE: ... di comunicarcelo ...

ING. PAVONE: Senz'altro.

PROCURATORE: ... con ... anche per iscritto.

ING. PAVONE: Certo, anzi, se posso chiedere, poiché in questo momento ovviamente ... se posso avere esattamente diciamo ... come devo dire ... le denominazioni come lei adesso le ha ripetute in modo tale che io diciamo in maniera disciplinata mi ...

PROCURATORE: Va bene, la ringrazio.

ING. PAVONE: ... in modo tale che posso ... al più presto darvi le informazioni.

PROCURATORE: Va bene. Domande?

P.M.: No, io non ne ho altre ... ah no, soltanto questo per concludere quel discorso che stavamo facendo sull'articolo 65 ... direzione

compartimentale abbiamo detto ha tutta la potestà autorizzatoria per ciò che riguarda la ... disposizione delle ... lei l'ha già detto, lo ripeto ...

ING. PAVONE: Deve attuare le norme ... hanno la competenza sull'attuazione delle norme.

P.M.: Va beh, comunque insomma c'è un atto formale della direzione compartimentale che recepisce se le tabelle ci devono essere o non ci devono essere.

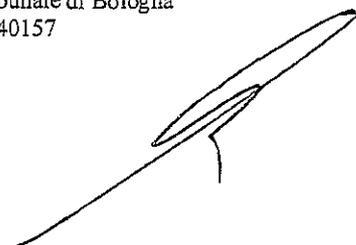
ING. PAVONE: Certo.

P.M.: Questo atto, lei ha detto, poi viene comunicato anche ...

ING. PAVONE: Sì perché in sede centrale ci sono comunque le raccolte di tutte quanto le ... diciamo ... lei disposizioni diciamo locali.

P.M.: Ma in sede centrale questi atti, che promanano dalle direzioni compartimentali, sono sottoposti a che cosa? A un controllo ...

ING. PAVONE: No, ripeto, siccome ... in relazione alla natura degli interventi, questi atti possono essere ... come devo dire ... anche ... condivisi cioè nel senso che vengono emanati in questo caso dalla dire... nell'ambito della competenza della



direzione compartimentale però dipende dalla natura voglio dire ... faccio un esempio banalissimo, non so, viene attivata l'alta velocità Roma Napoli, sicuramente un'opera del genere coinvolge tantissime strutture per se vi è, nell'ambito di questa linea, l'attivazione di una fermata, di una stazione con determinate caratteristiche, il documento formale sarà a firma eventualmente del direttore compartimentale competente, però si è pervenuti a quel documento con il concorso di tante altre. Quindi ... quindi diciamo dipende dalla natura del contenuto della realizzazione delle opere che si sono ... che vengono considerate, però sicuramente la competenza è di tipo territoriale, per quello almeno ... per gli argomenti di cui lei prima mi ha ...

P.M.: Va bene. Allora non c'è ... non ci sono altre domande mi pare ...

Termina la registrazione.

